

monografie di artisti bresciani

# MARIO INVERARDI

## ARMONIA DEI COLORI



# 281



edizioni aab

aab – vicolo delle stelle 4 – Brescia  
dal 17 febbraio al 6 marzo 2024  
orario feriale e festivo 16-19,30  
lunedì chiuso



Ci sono botteghe dove le arti applicate e le arti figurative vanno a braccetto, si strizzano l'occhio e si alimentano a vicenda. Ci sono artisti che all'abilità propriamente tecnica, manuale, artigianale uniscono un estro che erompe in forme sorprendenti, in quadri che sanno sbalordire e affascinare.

Mario Inverardi è uno di questi artisti. La sua bottega è una piccola, tiepida, accogliente culla della creatività. Da lì sono uscite fusioni entrate nella storia cittadina sotto forma di busti, medaglie, trofei con cui Brescia ha omaggiato ospiti e concittadini illustri. Da lì escono quadri che nell'astrazione delle forme, nella ricorrenza del cerchio che sembra alludere a costellazioni fantastiche, nei geroglifici di una scrittura arcana eppure nitida, nelle geometrie sghembe che si studiano e si attraggono, rivela una vena creativa eternamente giovane, una capacità comunicativa che si rinnova continuamente.

Davvero, come scrive Dino Santina nella sua sapiente introduzione alla mostra, di fronte a questi quadri sembra di trovarsi a tu per tu con un "disordine armonioso". Ma basta prestare orecchio al discorso artistico di Inverardi per accorgersi che qui si rincorrono "i suoni di uno spartito" e che l'artista e l'orefice, il pittore e il cesellatore, in Inverardi coesistono perfettamente, e che la sua pittura ha il dono di "incastonare colori come gemme".

Se a questo si aggiunge quel "lirismo bonario" che Santina individua nella persona e nell'arte di Inverardi, si comprende come AAB accolga con entusiasmo la mostra di questo socio che da quarant'anni sostiene l'Associazione nel modo più diretto e concreto (l'iscrizione) e che – presentando alcuni bronzi e numerose coloratissime tele – porta nella nostra galleria una ventata della sua arte, cioè della sua bravura pittorica, della sua intatta passione per colori e forme, della sua poliedrica personalità.

*Massimo Tedeschi*  
*presidente dell'AAB*



## Mario Inverardi, un artista poliedrico

Dino Santina

Mario Inverardi, classe 1945, è artista poliedrico, versatile, passa con naturalezza dai metalli e pietre preziosi alla creta, al bronzo, alla tela con acrilico e vinicola.

È socio dell'AAB da quarant'anni dove, nella sede storica di via Gramsci ha esposto fin dal 1983 e '84; la sua prima mostra personale è del 1973 alla galleria d'arte *Bistrò* a Brescia cui seguono innumerevoli esposizioni conquistando anche importanti e significativi riconoscimenti. Ha avuto come maestri Domenico Lusetti (Pontevico, BS 1908 - Brescia 1971; scultore di notevole importanza, sopravvissuto alla prigionia in un campo nazista dal 1943 al '45), Gianni Piva (Acquafredda, BS 1912 - Brescia 1994, pittore che nella sua ricerca negli anni '60 si avvicina ad autori moderni quali Morlotti e Birolli), Aride Corbellini (Gardone VT, BS 1915 - Brescia 1961, pittore tra i fondatori dell'AAB dove è stato anche insegnante), Francesco Lorandi (Brescia 1910 - 1977, pittore e scultore, insegnante all'AAB e, nella sua bottega, di molti allievi) e il maestro orafo Lorenzo Baresi.

Nella sua bottega di corso Garibaldi, nel centro di Brescia, svolge l'attività di designer di gioielli che poi realizza lui stesso. Crea quelle che lui chiama *sculture da indossare*, un incontro tra arte orafa e scultura, in argento, oro, pietre preziose, oppure opere per un pubblico giovanile. Sono creazioni originali la cui fama va ben oltre la città, sono indossate (per citare un evento) in sfilate nella suggestiva piazza del Duomo a Spoleto. Ma Mario Inverardi nella sua bottega crea anche opere di impegno civile come le piastre in bronzo celebrative della ricorrenza della strage di Piazza della Loggia, avvenuta nel 1974, realizzate per la casa della Memoria; o come, su incarico del Comune di Brescia, la croce per papa Giovanni Paolo II in visita a Brescia nel 1998.

Con la stessa abilità, con la medesima attenzione ai particolari, con la riconosciuta cura il nostro artista è autore di sculture di dimensioni ben maggiori, anche a grandezza naturale (è il caso, ad esempio di un bronzo che raffigura un angelo per una cappella di un cimitero); sono lineamenti di grande espressività quelli che delineano il busto di padre Marcolini (1980), ora collocato a San Zeno, comune posto alla periferia sud di Brescia dove la cooperativa del "prete costruttore" ha realizzato uno dei numerosi villaggi per dare casa a famiglie con reddito modesto; stupendo è il busto di Edoardo De Filippo (1984) esposto al pubblico nel teatro di Santa Chiara a Brescia; interessante il busto di papa Paolo VI del 1998; raggiunge un eccellente intento figurativo quello del 1999, ora esposto in un centro sportivo, di Mario Rigamonti, il calciatore bresciano del Grande Torino, perito con tutta la squadra nell'incidente aereo di Superga il 4 maggio 1949.

Inverardi plasma con le sue mani la creta che poi, con la fusione, diventa bronzo anche per opere di dimensioni minori. Alcune sono esposte nella mostra all'AAB; tra queste *La nanna*, un pezzo unico che rappresenta il volto di un bimbo che solo a guardarlo ti trasmette tenerezza mentre sta per addormentarsi e *Cupido*, bella rappresentazione del dio dell'amore con il potere di far innamorare tutti quelli che colpiva con le sue frecce.

Il nostro artista si cimenta anche in composizioni di tipo non figurativo, è la cifra di una ricerca, di una attenzione, di una innovazione che si alterna ai lavori più classicheggianti. Così abbiamo, tra le altre, nel 2011 *Energia*, oggi nel Parco dell'Acqua, *Natale e i balocchi*, ma anche, nel 2009 – 2010 *La rondinella*, il simbolo stilizzato della squadra di calcio della città, realizzata con ferro piegato e saldato per l'omonimo evento che da decenni dà riconoscimenti a sportivi bresciani che si sono distinti nelle varie discipline. Con legno, chiodi e viti costruisce sculture che rappresentano un castello, ma anche figure umane, in particolare un *Lui* e una *Lei*. In altre occasioni utilizza iuta, spago, realizza pannelli decorativi o anche affreschi su parete. La mostra del 2024 all'AAB di Mario Inverardi presenta però – soprattutto - opere pittoriche della produzione più recente.

La trentina di quadri selezionati per l'esposizione sono legati da una matrice poetica di colori, di cromatismi vivaci, di tocchi luminosi; alcune pennellate sembrano richiamare i segni alla Monet, per intenderci, altre volte compongono figure geometriche. In un certo senso stanno lì a rappresentare l'attesa, attesa che, per il senso religioso dell'artista, trasforma la tela in un passaggio verso la ricerca di eternità, di senso della vita che si prolunga oltre. Sono composizioni che, insieme, comunicano gioia da conquistare e meraviglia da assaporare, quasi l'invito a prolungare i sogni dell'infanzia, a rafforzare le aspettative della gioventù, a rassicurare l'incerto incedere della vecchiaia. È una pittura, quella di Inverardi, che emana i suoni di uno spartito che al posto delle note si legge attraverso i colori. Forse è inutile cercare di intravedere una immagine e una figura che abbiano senso compiuto, al più ci conviene volgere lo sguardo all'affetto e all'effetto con cui il pittore ci propone il suo lavoro. Inverardi, con il suo stile coerente e riconoscibile ci parla con il linguaggio dei segni, dei colori, della fantasia, dell'estro che si prolunga e si ripete fino a riempire la tela di rimandi che ci invitano a guardare il quadro successivo, a tornare su quello precedente, in una sequenza che non ha un inizio e una fine codificati; puoi partire dal quadro che ti colpisce di più o da quello che ti trovi davanti, tanto, poi, ti vien voglia di guardarli tutti perché ognuno ha un particolare, un segno, un richiamo sempre nuovi. È un po' un gioco della memoria che poi il visitatore rielabora a modo suo perché l'artista ti lascia libero di sceglierti il tuo itinerario, senza gli imprevisti di un gioco dell'oca che ti fanno arretrare o avanzare con automatismi; sei tu a decidere le soste, a tornare indietro, a cercare il quadro successivo che ti interessa, quasi fossi in un disordine armonioso fatto a tua misura. In questo senso i quadri del nostro artista

diventano una invenzione per aiutarci a farci cogliere sentimenti, riflessioni, amarezze anche, ma sempre contrassegnate dal sigillo dell'*attesa* delle terra promessa, di un incontro con se stessi, con gli altri, con la natura, con la cultura, con il possibile, ancorché difficile, ottimismo della vita, di un vivere fatto di sfumature etiche, di sequenze alterne, ma tutte finalizzate a far emergere una umanità solidale, che dialoga, che è inclusiva.

Le tele multicolori di Inverardi non hanno riferimenti figurativi (come invece avviene per le sue sculture) sono costituite da ritmi e timbri che tendono all'astratto in cui i colori si incontrano, talvolta si scontrano, talaltra si integrano, sono il risultato del gioco in libertà creativa dell'artista, che non dimentica di essere un designer di gioielli e incastona le pennellate come gemme colorate. In una serie di suoi quadri crea costruzioni instabili a riempire l'asse cartesiano di architetture con colori meno intensi, più ragionati, meglio, più intimi e quasi dai toni pastellati, ma sono sempre i suoi acrilici a imprimere la tela, a proporci i messaggi dell'artista, quasi un racconto con il quale vuole intercettare la nostra attenzione, forse addirittura la nostra energia. C'è poco formalismo meccanico nei quadri di Inverardi, si riconoscono di più il suo lirismo bonario, il suo estro arricchito dall'esperienza delle stagioni della vita che scorrono, i ritmi della forma che si esprime con i gesti del colore.

Questa mostra è anche il dovuto riconoscimento della Associazione Artisti Bresciani a un socio di lunga data, che non ama irrompere, ma che con il suoi lavori merita attenzione, considerazione e di essere proposto a un pubblico vasto che avrà l'opportunità di ammirare le suggestioni, il messaggio, il colore dei suoi quadri (e anche di alcuni bronzi).





**Opere in mostra**

**I DIPINTI**

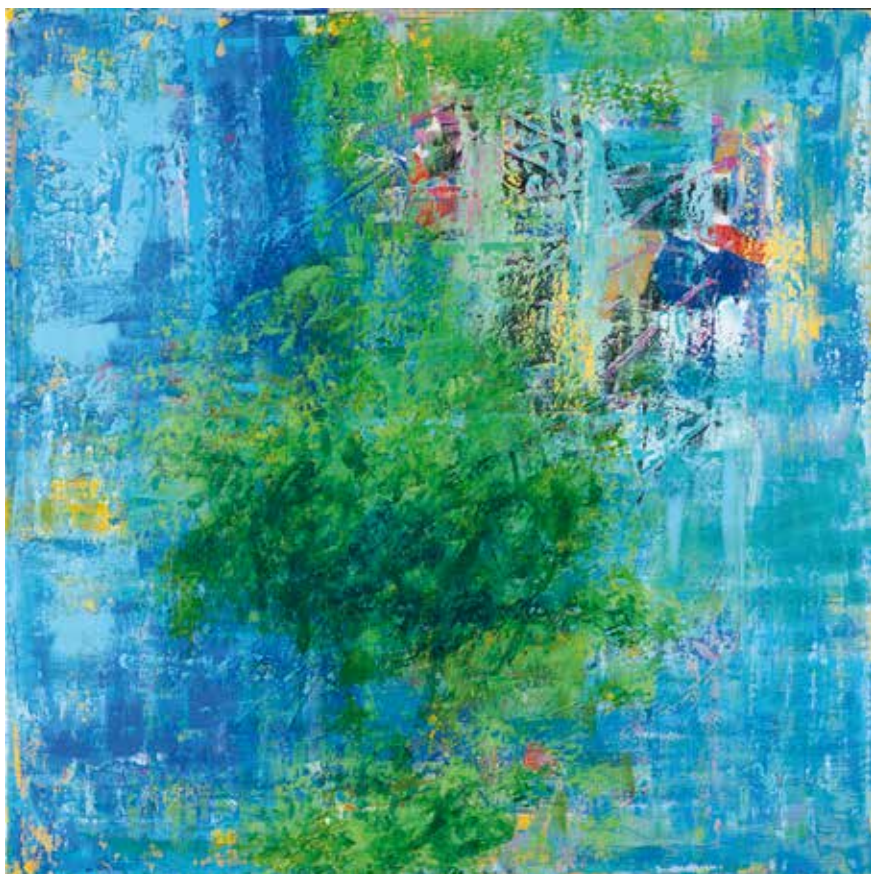




**Vita, continuo movimento**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x80



**Vita, continuo movimento**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x80



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x80





**Colori nell'anima**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x80



**Emozioni sfuggenti**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70



**Vita, continuo movimento**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70





**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70

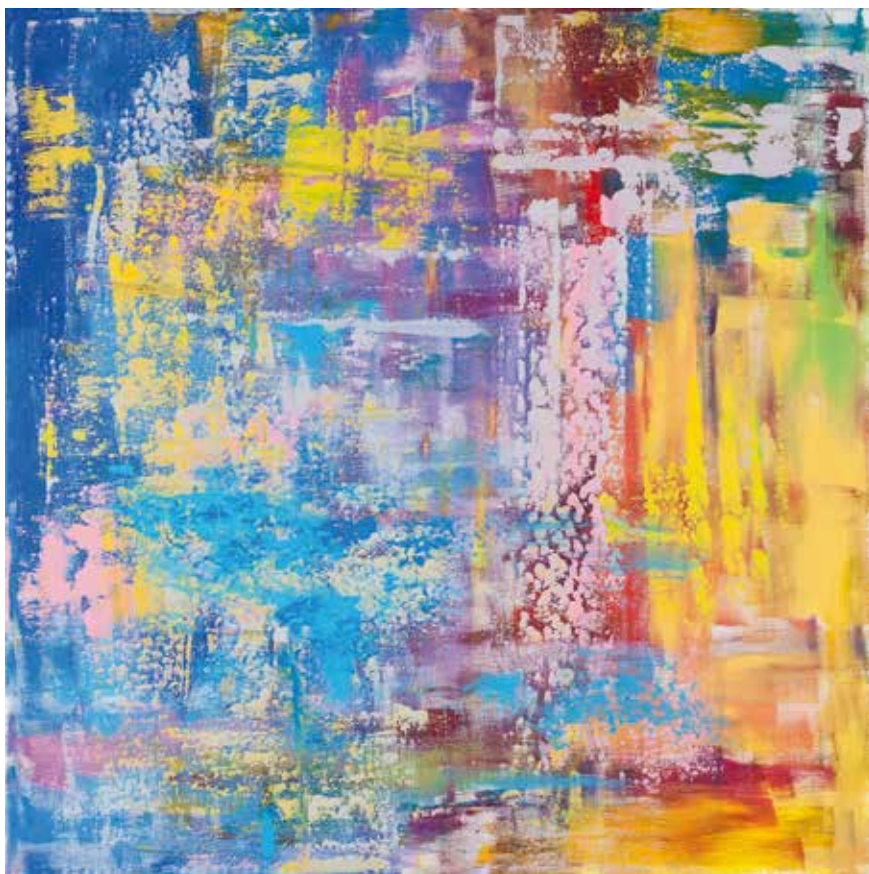


**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70

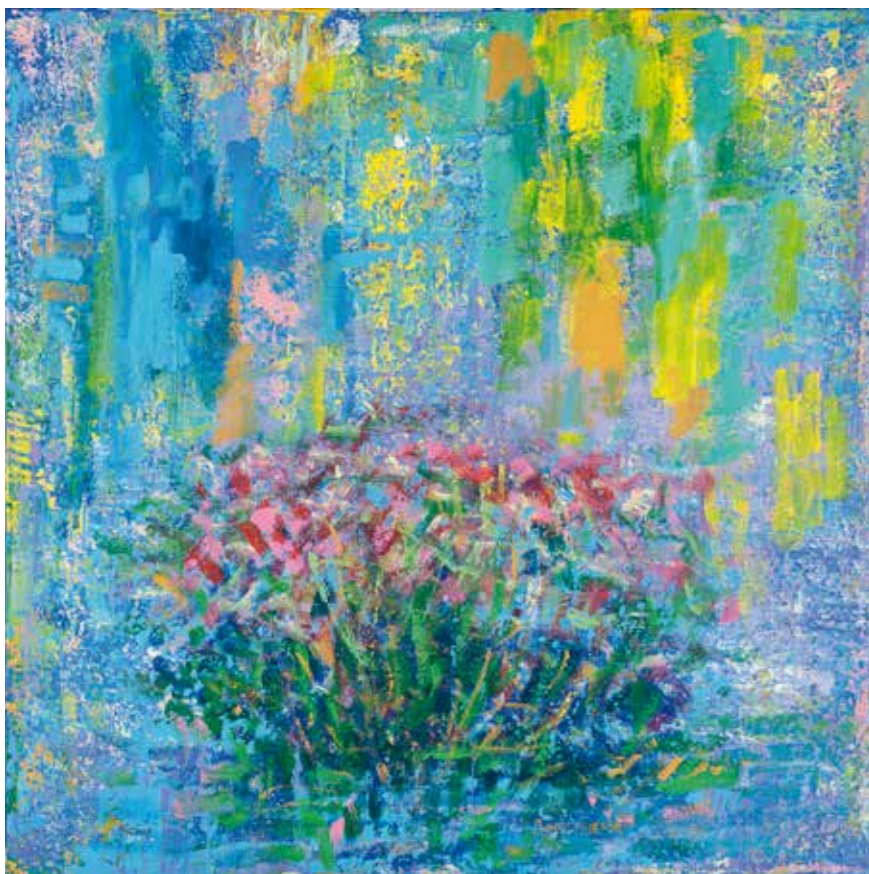




**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70



**Emozioni sfuggenti**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70





**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x70



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x80

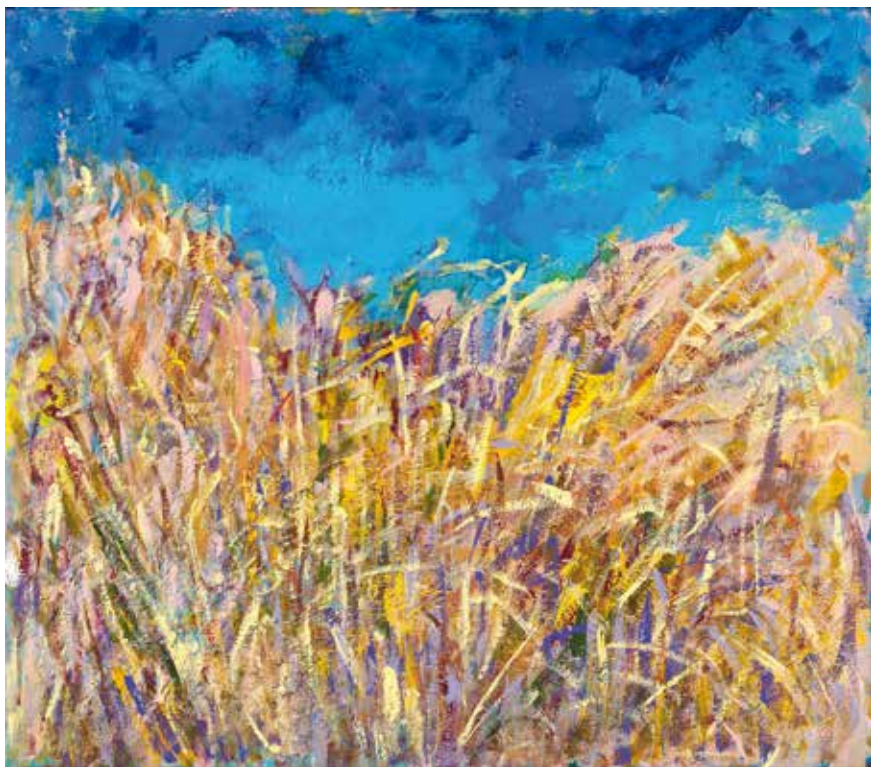




**Colori nell'anima**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x80

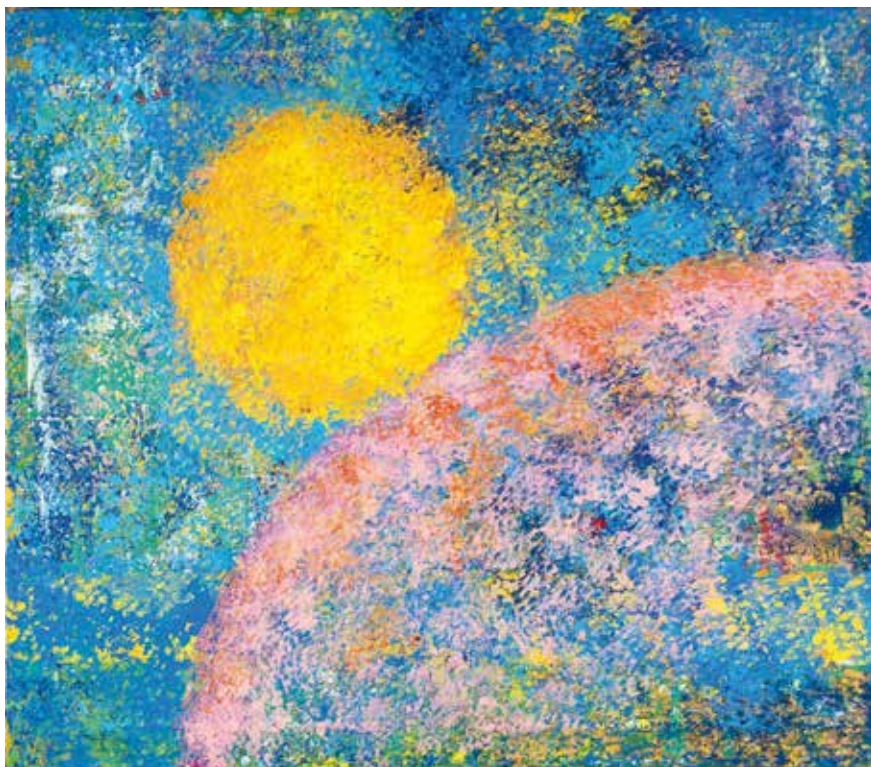


**Colori nell'anima**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x80



**Colori nell'anima**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x80





**Vita, continuo movimento**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 70x80



**Vita, continuo movimento**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x70



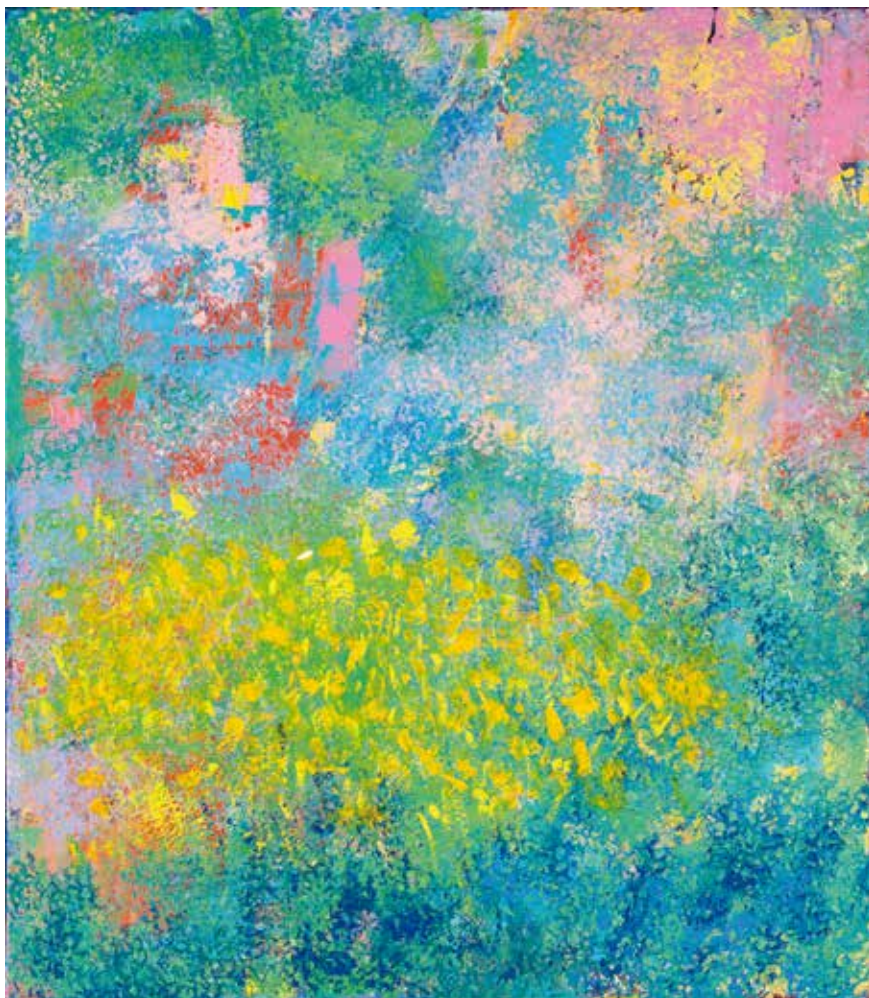
**Colori nell'anima**

Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x70





**Vita, continuo movimento**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x70



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x70





**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x70



**Vita, continuo movimento**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x70





**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x60



**Emozioni sfuggenti**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x60



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x60





**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x60

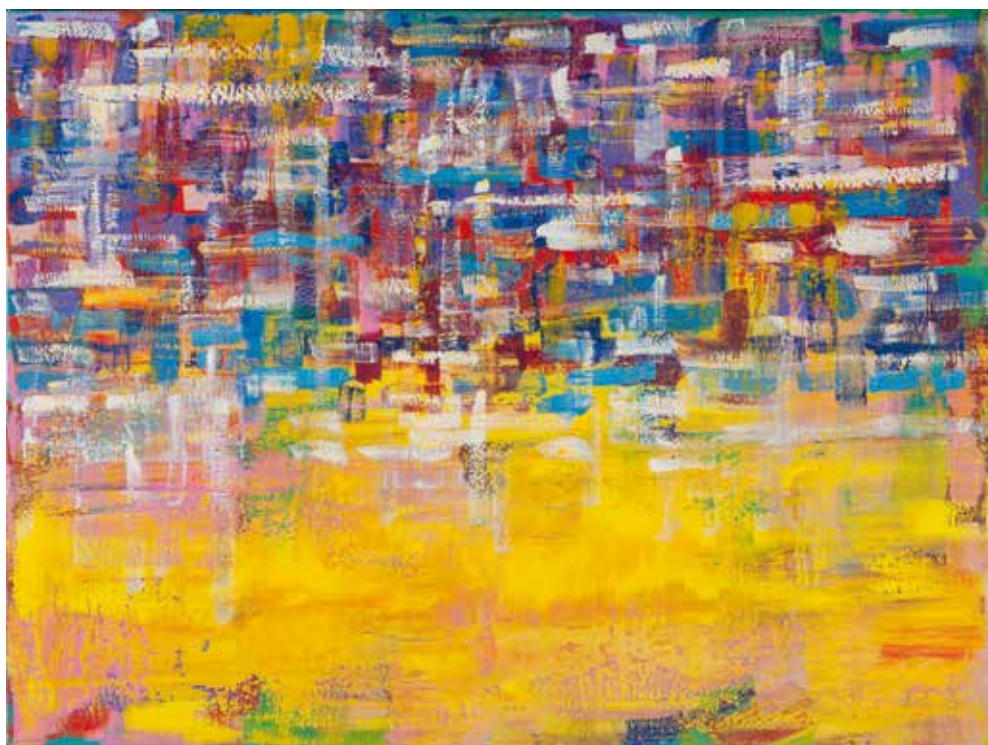


**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 80x60



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 60x80

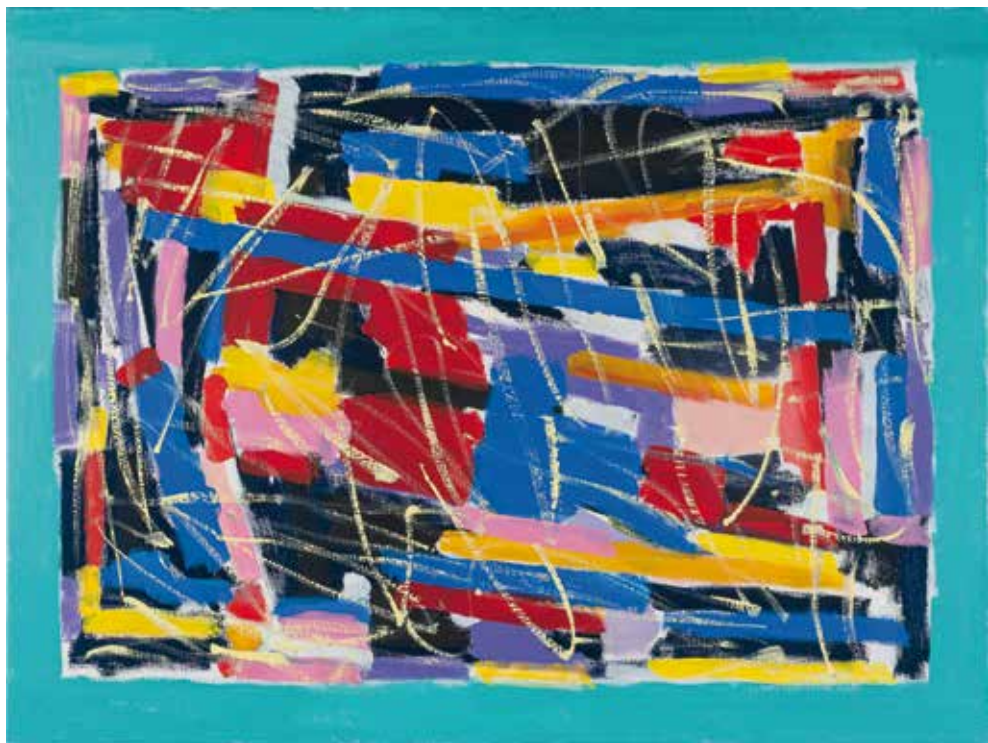




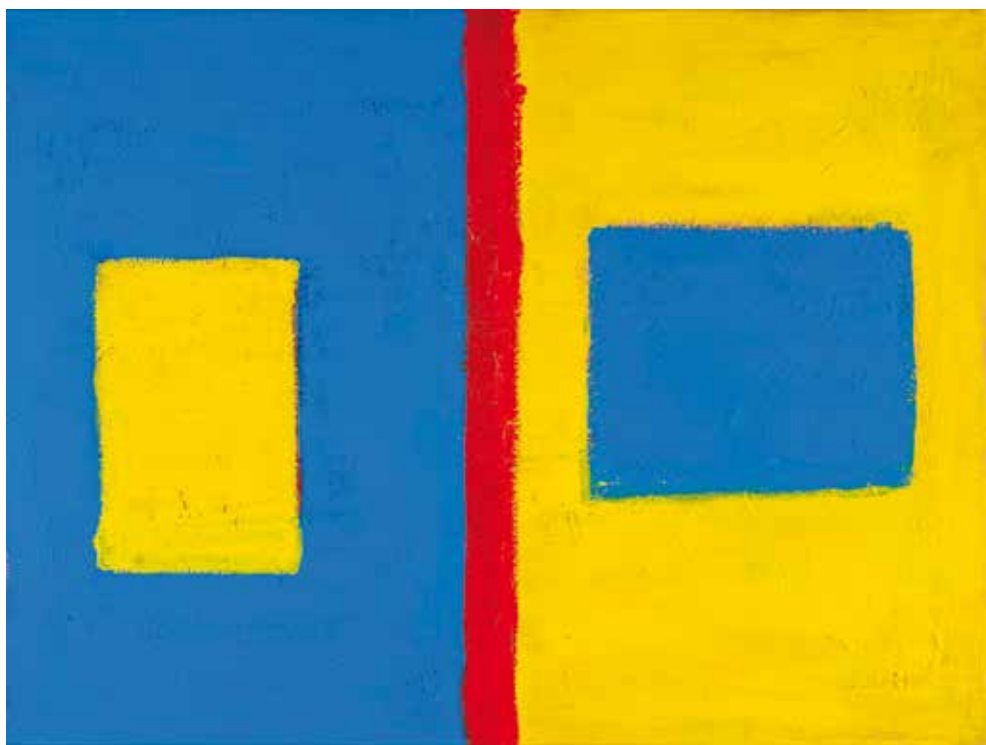
**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 60x80



**Colori nell'anima**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 60x80



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 60x80



**Intrecci di vita, profondità, rielaborazioni**  
Tecnica acrilico su tela con vinicola - cm 60x80



**Opere in mostra**

**LE SCULTURE**





**Beato fra pampuri**  
Bronzo - h. 43 cm



**L'ultima difesa**  
Bronzo h. 41 cm





**Camille Pissarro**  
Bronzo - h. 25 cm



**Sogni angelici**  
Bronzo - h. 21 cm



**La protesta**  
h. 23 cm





## Note biografiche

Mario Inverardi nasce nel 1945.

È un artista complesso, multiforme, costantemente alla ricerca di nuove espressioni, nuovi materiali, nuovi colori.

In realtà, come un moderno Diogene, alla ricerca dell'uomo.

Di quest'uomo moderno così spesso complesso e vago, avviluppato su se stesso, in cerca di aria e cielo.

Mario Inverardi è pittore, scultore, orafo, ma in ogni suo gioiello si incontra una scultura e in ogni scultura sfumature e velature proprie della tela in un rincorrersi e incontrarsi.

L'arte è arte: lo è nella ricerca delle nuove tecniche dei suoi dipinti, che sembrano uscire dalla tela quasi a sfidare la legge di gravità, pronti ad incontrare e catturare le fantasie ed i pensieri di chi li guarda.

Lo è nel tratto attento delle sculture che sanno cogliere l'anima di chi rappresentano e fanno dimenticare il freddo del metallo, riempiendolo di vita, da sfiorarlo.

È arte nell'incontro delle pietre preziose con materiali poveri, che raccontano un concetto o una storia, eppure sono lì, lievi ad adornare la gola o le mani di una donna.

È arte nell'oro che diviene leggero come l'aria e prende forme che spiegano il tempo e la storia.

Quarant'anni di carriera, iniziata con la Associazione Artisti Bresciani, associazione storica, che in una Brescia d'altri tempi ha saputo raccogliere il fermento e le passioni di un gruppo di artisti orfani di un back ground culturale, figli di una città tutta tesa al lavoro, al denaro, alla conquista di una sorta di dignità fatta di uomini venuti dal nulla e saliti alla ribalta grazie ad affari milionari.

Artisti in una città che li guardava con sospetto, perché "un artista non lavora".

Con la testardaggine e la passione, la volontà di cercare risposte, Mario Inverardi ha letto, studiato, incontrato, chiesto e ha trasferito ogni nuova scoperta nella sua arte, con l'entusiasmo rinnovato di un fanciullo alla scoperta del mondo.

luta, spago, pietre, colori, creta, bronzo, oro, metallo, nella mani di Inverardi sono strumenti per trasformare un concetto, un'idea in materia, una materia che a sua volta diventa pensiero e riflessione in chi la guarda. La sua prima mostra personale risale al 1973 e da lì una vita artistica fatta di armonia, purezza di linee, equilibrio, significati.

Non si può rimanere indifferenti dinanzi ai lavori di Mario Inverardi perché in quei lavori ognuno di noi può trovare un'emozione, una sensazione, un ricordo.



## Mostre

- 2023 Ottobre - Ricognizione - AAB - Brescia  
Luglio - Artemida - Milano  
Maggio - Divulgarti - Roma  
Aprile - Messapia (LE)  
Gennaio - Mostra d'arte internazionale *Be the change* - Milano
- 2022 Dicembre *Gifts of art - Artisti in mostra* - Milano  
Ottobre *Chi sono io?* - Palazzo Ducale - Genova  
Maggio *Mostra personale Suggestioni informali* - sala C.entro  
Brescia
- 2021 Ottobre *Una vita a colori* - sala ex IMU - Ospitaletto (BS)  
Aprile - Calvisano (BS)
- 2014 Casa della salute - Torino  
Dicembre *Evento Rondinella d'oro* - Brescia  
Ottobre *Mail Art Project Centenario Cavellini* - Brescia
- 2013 Marzo *Art Brescia - Chiesa San Cristo* - Brescia  
Maggio *Percorsi d'artista - Museo della Carta - Toscolano Maderno (BS)*  
Aprile *Mostra contemporanea* - Museo Il Forno  
Tavernole sul Mella (BS)  
Marzo *Collettiva di Villa Fenaroli* - Rezzato Brescia  
Marzo *Copertina Art Brescia - Villa Morando - Lograto (BS)*
- 2011 Novembre *Biennale internazionale di arte contemporanea  
Il Parco - mostra personale* - Brescia  
Novembre - Evento premio a Roberto Capucci -  
Santa Giulia - Brescia  
*Donna e sport* - Brescia  
Aprile *Evento Rondinella d'oro* - Brescia  
Marzo *Castelli bresciani* - Villa Morando - Lograto (BS)  
Gennaio *Arte e gioielli* - Palazzo Martinengo Brescia  
Gennaio - *Territorio bresciano* - Palazzo Martinengo - Brescia
- 2010 Ottobre *I mille volti di una donna* - Museo Mazzucchelli Ciliverghe (BS)
- 2008 Aprile *Mostra personale* - Libreria Einaudi - Brescia  
*Mostra personale* - Museo Remo Bianco - Monticelli Brusati (BS)

- 2006 *Evento tre piastre per l'anniversario della strage di Piazza Loggia - Casa della Memoria - Brescia*  
*Incontro con il sacro - UCAI - Brescia*  
*Mostra - Arsenale di Iseo (BS)*
- 2005 *Aprile Mostra Antifascismo, Resistenza Pace, Palazzo Loggia - Brescia*  
*Mostra personale Solitudini e silenzi dell'anima - ex Monte di piet  - San Felice del Benaco (BS)*
- 2003 *Evento consegna La croce del campo al Vescovo Francesco Beschi - Brescia*  
*22 quadri per allestimento stanze - CEPIM Centro bresciano Down - Brescia*
- 2002 *Croce pastorale e anello per il Vescovo - Brescia*
- 2001 *Realizzazione del busto di Papa Giovanni XXIII - Brescia*  
*Mostra per Jazz Festival - Brescia*
- 1999 *Evento presentazione del busto in bronzo di Mario Rigamonti - Capriolo (BS)*
- 1998 *Croce per papa Giovanni Paolo II - visita a Brescia*
- 1996 *Concorso internazionale - Suzzara (MN)*  
*Evento presentazione busto in creta di Arturo Benedetti Michelangeli - Brescia*
- 1994 *Evento presentazione del busto in bronzo di Eduardo De Filippo Teatro Santa Chiara - Brescia*
- 1993 *Evento tre piastre per l'anniversario della strage di Piazza Loggia - Galleria d'arte moderna e contemporanea - Brescia*
- 1984 *Mostra personale - AAB - Brescia*
- 1980 *Evento inaugurazione busto in bronzo di padre Ottorino Marcolini San Zeno Naviglio (BS)*
- 1975 *Evento presentazione monili e quadri in oro e argento - Boomerang Brescia*
- 1974 *Mostra personale - galleria d'arte Bistr  Des Artistes - Brescia*





Monografie di artisti bresciani – 69  
**Mario Inverardi - Armonia dei colori**  
Brescia, AAB, salone del Romanino  
17 febbraio - 6 marzo 2024

Mostra organizzata dall'Associazione Artisti Bresciani

*Cura della mostra e del catalogo*  
Marina Brognoli, Dino Santina

*Allestimento*  
Corrado Venturini

*Presidenza dell'AAB*  
Massimo Tedeschi (presidente)  
Giuseppe Gallizioli (vice presidente)  
Paolo Petrò (vice presidente)  
Vasco Frati (presidente onorario)

*Direzione dell'AAB*  
Marina Brognoli, Dino Santina

*Crediti fotografici*  
Studio Foto Roberto Mora


*Social*  
Andrea Lussignoli

*Servizio Civile Universale*  
Alessio Orini, Alessandro Zanardelli

*Segreteria dell'AAB*  
Gigliola Ciatti, Emilia Facchetti e Corrado Venturini

Associazione Artisti Bresciani - AAB  
Vicolo delle stelle, 4 – 25122 Brescia  
Tel. 030 45222  
aab.bs@pec.it - info@aab.bs.it  
www.aab.bs.it

 Associazione Artisti Bresciani

 @associazioneartistibresciani



Fotocomposizione e stampa  
F. Apollonio & C. - Brescia

Finito di stampare nel mese di febbraio 2024.